Troy è un film del 2004 diretto da Wolfgang Petersen. Colossal epico, liberamente **basato sull'Iliade di Omero**, narra il rapimento di Elena, la guerra di Troia e soprattutto il mito di Achille. Uno dei primi accorgimenti che è necessario fare apprestandosi a discuterne è appunto quello di considerare l'inesattezza storica e mitologica del film rispetto all'Iliade.
Il **vaso esposto in museo da cui prende spunto il nostro approfondimento, è un cratere databile al IV secolo a.C. di produzione apula che si ispira alla ceramica attica a figure rosse su sfondo nero**. Mostra rispetto ad essa, una maggiore attenzione ai dettagli, che si nota in particolare nella resa dei volti. **Su di esso la scena principale raffigura Achille e Troilo: proprio la figura di Achille sarà oggetto della nostra analisi al fine di comparare le fonti letterarie con questa moderna versione cinematografica.**
Achille, figlio di Peleo e della nereide Teti, è l'eroe principale dell'Iliade e uno dei personaggi più celebri nel mondo antico. Secondo antiche leggende, la madre avrebbe immerso Achille nel fuoco o nelle acque del fiume Stige per renderlo invulnerabile ma, poiché era stato sorretto per il tallone, questa parte del corpo sarebbe rimasta vulnerabile (da qui l'espressione 'tallone d'Achille' per indicare il punto debole di una persona). Nell'Iliade Achille, re dei Tessali Mirmidoni, partecipa di propria volontà alla spedizione di Troia, ma un diverbio con Agamennone - re di Micene e capo supremo degli Achei durante la guerra - lo fa ritirare dalla lotta. La morte di Patroclo – suo compagno d'armi - lo spinge però alla vendetta e all'uccisione, dopo uno spietato duello, del campione dei Troiani, Ettore. Questo è quanto racconta l'Iliade, altri poemi narrano fatti posteriori alla morte di Ettore, come l'uccisione dell'amazzone Pentesilea, di cui Achille si sarebbe innamorato mentre la colpiva, o la morte dello stesso Achille per opera di Paride la cui freccia, guidata da Apollo, avrebbe colpito l'eroe al tallone.

Un particolare del film che possiamo subito cogliere in netta discrepanza con l'Iliade è la totale assenza di elementi divini e soprannaturali, che, di contro, sono molto presenti nell'opera scritta. Come se non

bastasse, è facile accorgersi che nel film, lo “scorrere del tempo” è decisamente accelerato e non permette di comprendere la vera durata della guerra di Troia - che, secondo la tradizione, durò 10 anni. Nel film, dopo lo sbarco presso spiagge troiane, Achille invade sacrilegamente il tempio di Apollo, lo saccheggia, ne trucida i sacerdoti e decapita, in segno di massimo sfregio, la statua della divinità. La narrazione di questi eventi non è presente nell’Iliade - che si limita a raccontare gli avvenimenti relativi all’ultimo anno di guerra – ma ci è nota grazie ad altri racconti del ciclo troiano. Secondo quanto narra il mito, Achille entra nel tempio solo per uccidere Troilo, figlio di Priamo, che vi si era rifugiato.

L’arte antica si è ampiamente ispirata alla vicenda di Troilo nelle sue raffigurazioni; anche il cratere presente nella sala delle colonne del Museo Leone fa infatti riferimento a questi avvenimenti. Un oracolo aveva predetto che Troia non sarebbe mai stata conquistata se Troilo avesse raggiunto l’età di vent’anni. Per questo motivo la dea Atena incoraggia Achille a scovarlo il più velocemente possibile. Achille allora tende un agguato al ragazzo, uscito dalla città per attingere acqua ad una fonte nelle vicinanze del tempio di Apollo. Vedendo il ragazzo rimane colpito dalla sua bellezza e tenta di catturarlo, Troilo però riesce a fuggire e a nascondersi nel vicino tempio. Il greco lo insegue anche lì dentro e gli dichiara il suo amore, ma dopo aver ricevuto un diniego, preso da un attacco d’ira lo decapita davanti all’altare.

Vi sono ancora altre differenze tra Troy e il ciclo troiano. Ad esempio, nel film Achille è il primo a sbarcare sulla spiaggia. Il mito racconta invece che l'indovino Calcante avesse predetto che il primo a mettere piede sul suolo troiano sarebbe stato anche il primo a morire: infatti il primo a scendere dalle navi è Iolao, detto poi Protesilao, ucciso da Ettore in battaglia.
La storia d'amore tra Achille e Briseide è molto accentuata nel film rispetto alle vicende di Omero: il lato romantico della vicenda sarà al centro di una delle Eroidi di Ovidio, in cui Briseide scrive ad Achille.
Nel film Patroclo viene rappresentato come un giovane cugino di Achille, mentre nell'Iliade era un suo stretto amico e probabilmente il suo amante, maggiore di lui per età.
Vi sono anche diverse differenze nello scontro tra Achille ed Ettore: nel film Achille si reca col carro fin sotto le mura di Troia e chiama Ettore, affinchè esca e si batta con lui. Nell'Iliade, i due si ritrovano faccia a faccia nel corso di una battaglia e il troiano fugge alla vista del terribile avversario, per poi scoprire di essere seguito da Atena con le sembianze di Achille. Nel film, Achille affronta Ettore con la sua stessa armatura; nel poema, Achille chiede a Efesto, di forgiargliene una nuova: la descrizione del solo scudo occupa un intero canto del poema.

Scena combattimento tra Achille ed Ettore: https://www.youtube.com/watch?v=tAtbzV8CTV0